TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_3983_001

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Sig.: Intendente Stimat.mo

Non si comprende come Ella non abbia ricevuta una mia Lettera colla quale le scrivevo che si erano fatti, e presso la Municipalità, e presso la R.a Delegazione tutti i passi convenienti onde ottenere il da Lei desiderato Certificato di Nobiltà, ma che è stato d'uopo ricorrere a Milano alla Reg.a Commissione Araldica, come quella da cui unicamente dipende il rilascio di simili documenti

Dalla quale si attende di giorno in giorno, ed in cui le parteci pero che Ella si era dimenticata sul tavolo la Supplica da presentarsi al Governo di Venezia, onde farlo trascrivere in carta Legale, e comprendere meglio quell'atto del Conte Giuseppe di Si dovesse unire, senza la qual carta io non poteva dar evasione alla Lettera del Sig.r Majnardi.

S'Ella adunque non ha ricevuta questa mia Lettera, la colpa non è mia, nè deve credermi attaccato di Mantovania Signoria, mentre quando anche lo fossi, non lo farei mai per Lei che tanto amo, e stimo

Confesso poi il vero che sì poco ho inteso il tenore della Lettera del Sig.r Majnardi, che non saprei cosa rispondergli; mi pare che sia contrario al nostro sentimento già esternatogli col parere dell'

Avvoc.to

Avv.to Savini, e dell'Avv.to Casali, posse all'aggravio di quanto si prattica nel finalli, onde non potrei dirle altro, che fissare ciò che vede, ma che per intendersi meglio sarebbe d'uopo che fosse mia gita a Mantova come avea proposto, nel quale incontro si potrebbe combinare anche per gli altri affari, e massime per quelli di Vienna.

La Sig.ra Contessa di Lei sorella sta bene, ma nulla ha ottenuto, e nulla spera di ottenere, onde è angustiatissima.

Dia un bacio a suoi Cari, faccia i miei Doveri alla Sig.ra Grande, ed anche alla Sig.ra Chiarete, giacchè mi lusingo che avrò questa volta di vederla, e mi creda quale ho il piacere di protestarmi.

Mantova li 10. Gennaro 1816.

Dev.mo Obl.mo Servit.re di Affez.ne
Giuseppe Viborra

MANTOVA

A sua Eccellenza
Il N: H: Sig: Carlo Marin
Regio Intendente di finanze in
Verona

I

n/3883